

Speciale Meraviglie lombarde

Tra vie d'acqua, città d'arte e violini

Una regione dal fascino discreto e segreto, per questo più seducente. Dieci itinerari tra antichi palazzi e abbazie, parchi, natura, musica. E per finire? Bollicine in Franciacorta

di **Emanuele Coen e Luisa Taliento**

NELL'ANNO DELL'EXPO I RIFLETTORI sono tutti puntati su Milano, ovvio. Tra il primo maggio e il 31 ottobre la capitale economica d'Italia ospiterà 20 milioni di visitatori provenienti da ogni parte del mondo. In Lombardia, tuttavia, fuori dal circuito ufficiale c'è un universo da scoprire: città d'arte, parchi, fiumi e laghi, grandi mostre e festival jazz, strade del vino e dei cibi per cicloamatori, castelli e dimore storiche, ristoranti e boutique hotel. Ecco 10 idee per un weekend.

L'ALTRA MILANO

A spasso per certe vie discrete della città ricche di palazzi, chiostri, cortili e giardini che, di tanto in tanto, si concedono agli sguardi estranei. Come avviene il 23 e 24 maggio, in occasione della giornata dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane (adsi.it). Molti appartamenti all'interno di questi palazzi d'epoca sono stati trasformati in b&b di charme. Tra questi l'Antica Brera, nell'isola pedonale di via Fiori Chiari (anticabrera.com), e l'Adorabile, in via Bramante, non distante dal nuovo polo di Porta Nuova, con cinque stanze arredate con grande cura (adorabile.it). Nascoste a un primo sguardo anche la Fondazione Vico Magistretti, in cui si può visitare lo studio del famoso designer, e la Casa Museo Boschi Di Stefano, arredata con mobili di Mendini e Portaluppi, in cui sono custodite pitture, sculture e disegni che vanno dal primo decennio del Novecento alla fine degli anni Sessanta. Non si può poi non visitare l'appena inaugurato (ma già al centro di discussioni) Mudec (mudec.it), il nuovo museo delle culture in via Tortona 56 nell'area ex Ansaldo, con le mostre "Africa. La terra degli spiriti" (fino al 30 agosto), e "Mondi a Milano" (fino al 19 luglio). Per la sera, The Ordinary Market propone cucina creativa.

ARCHEO-BRESCIA E BOLLICINE

Un conto è sorseggiare il Franciacorta a Milano durante l'Expo 2015, di cui è vino ufficiale, un altro scoprire le bollicine nei territori tra Brescia e lago d'Isèo. La Strada dei vini della Franciacorta si articola in 5 percorsi per le bici (su

franciacorta.net gli itinerari) tra vigne, borghi, agriturismi e piccoli alberghi, mentre i produttori il 30 e 31 maggio apriranno le aziende per Cantine Aperte (movimentoturismo.vino.it). Per un diversivo non alcolico "Franciacorta in Fiore" è il concorso per il miglior progettista di giardini contemporanei: il pubblico potrà votare il 17 maggio nel castello medievale di Bornato. A Brescia, intanto, il 14 maggio gli appassionati di auto d'epoca si danno appuntamento per la partenza delle Mille Miglia. Pausa culturale: al Museo di Santa Giulia della città, la "Brixia" di età romana, è in programma la mostra archeologica "Roma e le genti del Po. Un incontro di culture. III-I secolo a.C." (9 maggio-17 gennaio 2016) con 500 reperti, molti dei quali mai esposti prima.

GRAND TOUR DELLE ABBAZIE

Cento monaci in cento chilometri. Tanti sono i religiosi che risiedono lungo la Strada delle Abbazie, l'itinerario che unisce 7 chiese a sud di Milano, tra il Parco agricolo sud e il Parco del Ticino (stradadelleabbazie.it). Molti dei canonici accolgono i visitatori che, per la stagione estiva, possono partecipare a feste ed eventi. In calendario la visita serale all'Abbazia di Morimondo, per il fascino del complesso medievale al calar del sole, e i concerti all'Abbazia di Mirasole con musica ispirata alla figura di Machiavelli. In alcuni dei complessi religiosi, come quello di Chiaravalle, è possibile fermarsi a dormire e condividere silenzio e lavoro insieme ai monaci. La Strada delle Abbazie s'inoltra in una zona ancora agricola segnata da canali di irrigazione, marcite, fontanili e cascine dove fare la spesa a chilometro zero.

AI WEIWEI ALLA CORTE DEI GONZAGA

Una città nel segno dei Gonzaga e dell'arte contemporanea. È bello perdersi tra le fruttiere e le sale affrescate di Palazzo Te, costruito a Mantova tra il 1524 e il 1534, dove è allestita (fino al 6 giugno) la mostra "Il Giardino incantato" di Ai Weiwei, a cura di Sandro Orlandi Stagl e Mian Bu: 46 opere inedite create dall'artista cinese proprio per questo luogo. Sempre a Mantova, ha appena riaperto dopo il restauro post-terremoto la Camera degli Sposi, il ciclo di affreschi di Andrea Mantegna, nel torrione

nord-est del Castello di San Giorgio. Per un weekend in tema rinascimentale si può prenotare una camera a Palazzo Castiglioni, residenza privata dei discendenti di Baldesar Castiglione, letterato e diplomatico amico di Raffaello. Anche fuori città le meraviglie non mancano: Sabbioneta, patrimonio dell'umanità Unesco e polis ideale del Rinascimento, le campagne bagnate dal Mincio, i gioielli Goito, Curtatone e San Benedetto Po, con la bella abbazia benedettina di Polirone. Qui si trova il monastero di Matilde di Canossa, che volle esservi sepolta nel 1115. Fino all'8 novembre (turismosanbenedetto.it), Comune, diocesi e associazione Strada dei vini e dei sapori mantovani organizzano un percorso nel monastero, nell'anno in cui si celebrano i 900 anni dalla scomparsa della Grancontessa.

IN MEZZO SCORRE IL FIUME

Il Parco del Ticino, che ha da poco festeggiato i 40 anni, si esplora in canoa, a cavallo, in bici, a piedi, seguendo anche itinerari tematici, per riconoscere le erbe medicinali o - di notte - fermarsi a osservare i barbagianni (parcoticino.it). In macchina vale la pena di raggiungere il ponte di barche di Bereguardo (uno degli ultimi di chiatte in Italia, realizzato su barche tutte di legno, poi sostituite con quelle in cemento) e le numerose spiagge libere per godersi il primo sole. Una delle più belle è Il Vigile, con amache, rete di pallavolo, e un bar-ristoro dove sedersi ai tavoli sull'argine del fiume per mangiare pane e salame. Da visitare Pavia, che fa parte del Circuito Città D'arte della Pianura Padana (circuitocittadarte.it) e Vigevano, con la sua grande piazza-salotto, straordinario esempio di architettura rinascimentale. Si dorme nelle stanze dell'Hotel Mulino Grande, ricavato da un mulino del Cinquecento, con ristorante biologico che si rifornisce dal proprio orto (hotelmulinogrande.it).

JAZZ, TOGNAZZI E STRADIVARI

I puristi storceranno il naso, quando sul palco dell'auditorium del Museo del violino saliranno i jazzisti (tra gli altri Dianne Reeves e Sugarpie & The candymen con Renzo Arbore special guest) per la prima edizione di "Cremona jazz 2015" (16 aprile-13 maggio). Per ascoltare dal vivo il suono dei violini conservati nel museo - Stradivari, Amati, Guarneri del Gesù - c'è però un'ottima occasione: da giovedì a domenica, le audizioni di due soliste, la giapponese Lena Yokoyama (fino al 21 aprile) e l'ucraina Anastasiya Petryshak (dal 25 aprile). Parte da Cremona il viaggio nel distretto della musica, tra i borghi d'arte nel parco dell'Adda: Crema con la sua cerchia di mura venete del 1488, Paderno Ponchielli - città di Amilcare Ponchielli, autore de "La danza delle ore" - fino a Casalmaggiore. Infine, nella

terra di Ugo Tognazzi, grande attore e cuoco scomparso 25 anni fa, non può mancare una pausa gourmet: a Pizzighettone, al ristorante Da Giacomo (14,5 ventesimi nella guida "I ristoranti d'Italia 2015" dell'Espresso), da provare i tortelli con farina di castagne e cacao ripieni di zucca, o il collo d'oca ripieno del suo fegato, salsiccia e tartufo.

IN BARCA SUI NAVIGLI

Paesaggi e architetture viste da un'angolazione diversa. Quella delle barche che, da maggio a settembre, percorrono lentamente i Navigli (naviglilombardi.it). Cinque gli itinerari d'acqua, tra cui quello dedicato al tratto esterno della Martesana, che unisce Concesa di Trezzo a Vaprio d'Adda. La navigazione si abbina alla visita di Villa Melzi D'Eril,

sull'Adda, della Casa del Custode delle Acque, antica stazione dove i mercanti si fermavano a pagare il dazio, e Villa Castelbarco, in un parco dove cervi e daini vivono liberi. Di grande impatto anche Villaggio Crespi, ex cotonificio ottocentesco capolavoro di archeologia industriale protetto dall'Unesco, con la ciminiera, le case degli operai e la facciata in cotto e mattoni. Per dormire, l'Agriturismo Le Monache, dove un tempo sorgeva un convento (lemonache.it).

DAL SALUMIERE DI CLOONEY

Si chiama Via Regina ed è una strada panoramica, senza gallerie, che parte da Laglio, a pochi chilometri da Como, e costeggia tutti i paesini che si affacciano sul lago. C'è Brenno, dove vivono solo 400 abitanti, Argegno da cui parte la funicolare che porta a Pigra, borgo di montagna dalla pace assoluta, Ossuccio con le chiese in stile romanico e gli uliveti, perché questa è la zona più a nord d'Italia dove si produce l'olio d'oliva. A Lenno si può visitare Villa del Balbianello, patrimonio Fai, oppure proseguire verso nord, dove s'incontra Tremezzo con la seicentesca Villa Carlotta e i suoi giardini fioriti in cui è bello passeggiare. Anche i patron del Ca'Spiga, b&b ricavato da una vecchia casa lariana, organizzano escursioni in barca al tramonto per scoprire le ville. Al ritorno si degustano formaggi e salumi di Luciano Motti, il salumiere di fiducia di George Clooney (caspiga.it).

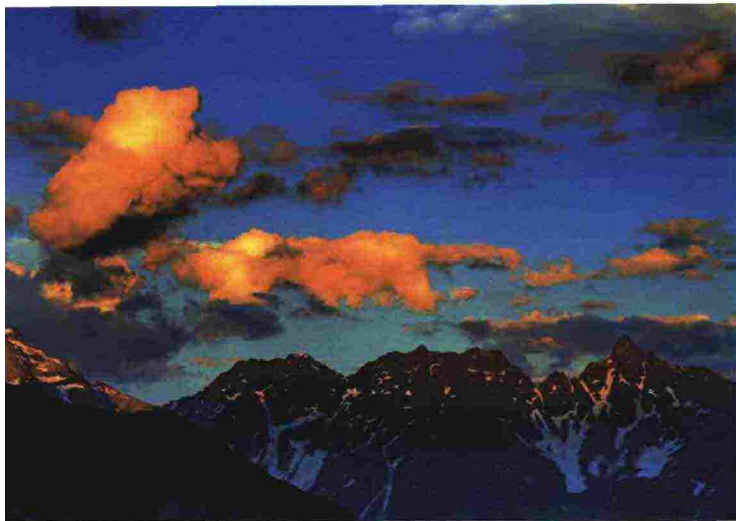
TRA BOTTICELLI E PALMA IL VECCHIO

Bergamo quest'anno vive nel segno dell'arte. A partire dall'Accademia Carrara, che riapre il 23 aprile dopo un restauro lungo 7 anni. Luogo simbolo del collezionismo italiano, istituita nel 1794, possiede quasi 1.800 opere tra Quattrocento e Ottocento di maestri tra cui Botticelli, Raffaello, Tiepolo, Canaletto, Lotto. L'evento clou del 2015 tuttavia si tiene alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMEC): la prima antologica (fino al 21 giugno, a cura di Giovanni C.F. Villa) dedicata a Jacopo Negretti, detto Palma il Vecchio (Serina 1480 circa-Venezia 1528), oltre 30 capolavori dell'artista bergamasco provenienti da grandi collezioni italiane e internazionali. Intorno alla mostra inoltre sono stati ideati itinerari (palmilvecchio.it) per visitare le valli orobiche tra castelli medievali e ville seicentesche. A cominciare da Serina in Val Brembana, città natale dell'artista, dove è conservato il polittico "Presentazione della Vergine"; a Zogno, invece, si ammira l'"Adorazione dei pastori con San Rocco", e nella Chiesa di Peghera il Polittico "Pala di San Giacomo". Tra una visita e l'altra, un bicchiere non guasta. Fino al 31 ottobre alla Domus Bergamo va in scena "Bergamo Wine 2015", show cooking e degustazione di vini da 100 vitigni autoctoni di tutta Italia.

SUL TIBET D'ITALIA

A Livigno, il Piccolo Tibet d'Italia, quando finisce la stagione dello sci si apre quella delle passeggiate verso rifugi e prati fioriti (livigno.eu). Chi ha buone gambe può optare per le camminate che superano le 5 ore verso il Passo Val Apisella o il Saliént, per vedere gli stambecchi al pascolo. Più semplici i trekking ai laghi di Cancano o il Troi da li Tea, sentiero delle Tee. Prende il nome dalle antiche abitazioni estive dei pastori, oggi trasformate in ristoranti, come il Téa da Borch. Si può dormire lungo il rin, che in dialetto livignasco significa ruscello, dove si trovano le baite della famiglia Moretti, che distano solo pochi metri dall'imbocco dei percorsi per la mountain bike (alpenlodge.it).

allo Speciale ha collaborato Emanuele Coen



**Lo scenario maestoso di Livigno. Sotto:
a Sabbioneta, uno scorcio del Teatro all'Antica**



**Villaggio Crespi
d'Adda visto dal
fiume. Sotto:
il soffitto del
Mantegna nella
Camera degli
Sposi, a Mantova**

